

Ottobre 2014 (dati provvisori) e III trimestre 2014

OCCUPATI E DISOCCUPATI

Ottobre 2014 (dati destagionalizzati)

■ A ottobre 2014 gli occupati sono 22 milioni 374 mila, in diminuzione dello 0,2% rispetto al mese precedente (-55 mila) e sostanzialmente stabili su base annua.

■ Il tasso di occupazione, pari al 55,6%, diminuisce di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali mentre aumenta di 0,1 punti rispetto a dodici mesi prima.

■ Il numero di disoccupati, pari a 3 milioni 410 mila, aumenta del 2,7% rispetto al mese precedente (+90 mila) e del 9,2% su base annua (+286 mila).

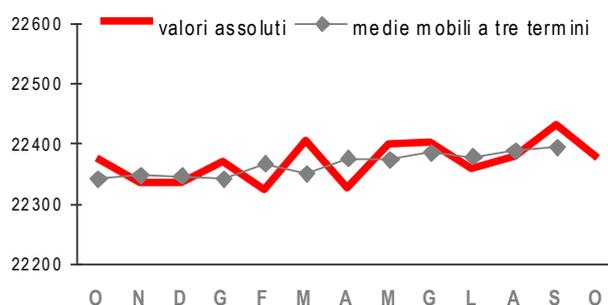
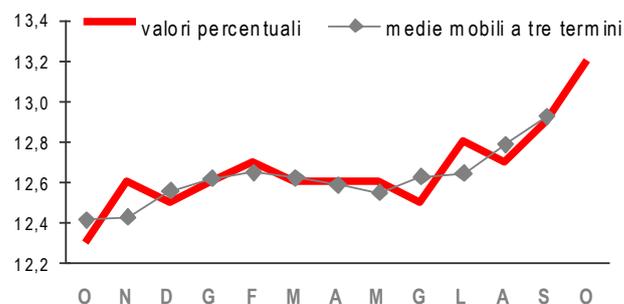
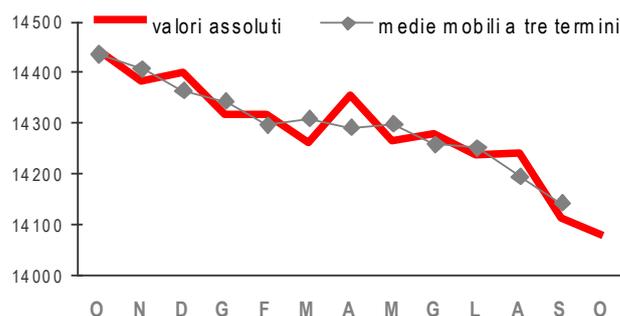
■ Il tasso di disoccupazione è pari al 13,2%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,0 punti nei dodici mesi.

■ I disoccupati tra i 15 e i 24 anni sono 708 mila. L'incidenza dei disoccupati di 15-24 anni sulla popolazione in questa fascia di età è pari all'11,9%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 0,7 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca di lavoro, è pari al 43,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,9 punti nel confronto tendenziale.

■ Il numero di individui inattivi tra i 15 e i 64 anni diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente (-32 mila) e del 2,5% rispetto a dodici mesi prima (-365 mila). Il tasso di inattività si attesta al 35,7%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali e di 0,8 punti su base annua.

PROSPETTO 1. TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ. Ottobre 2014, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
		in punti percentuali	
Tasso di occupazione 15-64 anni	55,6	-0,1	0,1
Tasso di disoccupazione	13,2	0,3	1,0
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	43,3	0,6	1,9
Tasso di inattività 15-64 anni	35,7	-0,1	-0,8

OCCUPATI. Ottobre 2013- ottobre 2014, dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Ottobre 2013- ottobre 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali

INATTIVI 15-64 ANNI. Ottobre 2013- ottobre 2014, dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità


Differenze di genere

A ottobre l'occupazione diminuisce su base mensile per effetto del calo della componente maschile (-0,4%) mentre rimane stabile la componente femminile. Su base annua l'occupazione diminuisce tra gli uomini (-0,4%) mentre aumenta tra le donne (+0,5%).

PROSPETTO 2. POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO

Ottobre 2014, dati destagionalizzati

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		assolute	percentuali	assolute	percentuali
MASCHI					
Occupati	13.018	-58	-0,4	-47	-0,4
Disoccupati	1.850	46	2,5	145	8,5
Inattivi 15-64 anni	5.113	15	0,3	-125	-2,4
FEMMINE					
Occupati	9.356	3	0,0	46	0,5
Disoccupati	1.559	44	2,9	141	9,9
Inattivi 15-64 anni	8.965	-47	-0,5	-240	-2,6
TOTALE					
Occupati	22.374	-55	-0,2	-1	0,0
Disoccupati	3.410	90	2,7	286	9,2
Inattivi 15-64 anni	14.078	-32	-0,2	-365	-2,5

Il tasso di occupazione maschile, pari al 64,6%, diminuisce di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 0,2 punti su base annua. Quello femminile, pari al 46,8%, rimane stabile in termini congiunturali mentre aumenta di 0,3 punti rispetto a dodici mesi prima.

Rispetto al mese precedente la disoccupazione aumenta sia per la componente maschile (+2,5%), sia per quella femminile (+2,9%). Anche in termini tendenziali il numero di disoccupati cresce sia tra gli uomini (+8,5%) sia tra le donne (+9,9%).

Il tasso di disoccupazione maschile, pari al 12,4%, aumenta di 0,3 punti percentuali su base mensile e di 0,9 punti nei dodici mesi; quello femminile, pari al 14,3%, aumenta di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,1 punti su base annua.

In termini congiunturali il numero di inattivi aumenta per la componente maschile (+0,3%) mentre diminuisce per quella femminile (-0,5%). Su base annua l'inattività diminuisce sia tra gli uomini (-2,4%) sia tra le donne (-2,6%).

PROSPETTO 3. TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER SESSO

Ottobre 2014, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali in punti percentuali	Variazioni tendenziali in punti percentuali
MASCHI			
Tasso di occupazione 15-64 anni	64,6	-0,3	-0,2
Tasso di disoccupazione	12,4	0,3	0,9
Tasso di inattività 15-64 anni	26,1	0,1	-0,6
FEMMINE			
Tasso di occupazione 15-64 anni	46,8	0,0	0,3
Tasso di disoccupazione	14,3	0,3	1,1
Tasso di inattività 15-64 anni	45,4	-0,2	-1,1

La partecipazione dei giovani al mercato del lavoro

A ottobre 2014 sono occupati 928 mila giovani tra i 15 e i 24 anni, in diminuzione dell'1,7% rispetto al mese precedente (-16 mila) e del 2,3% su base annua (-22 mila).

PROSPETTO 4. GIOVANI 15-24 ANNI PER CONDIZIONE

Ottobre 2014, dati destagionalizzati

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		assolute	percentuali	assolute	percentuali
GIOVANI 15-24 ANNI					
Occupati	928	-16	-1,7	-22	-2,3
Disoccupati	708	5	0,6	38	5,7
Inattivi	4.338	11	0,3	-53	-1,2

Il tasso di occupazione giovanile, pari al 15,5%, diminuisce di 0,3 punti percentuali sia rispetto al mese precedente sia rispetto a dodici mesi prima.

Il numero di giovani disoccupati, pari a 708 mila, è in aumento dello 0,6% nell'ultimo mese (+5 mila) e del 5,7% rispetto a dodici mesi prima (+38 mila).

L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari all'11,9% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Tale incidenza risulta in aumento di 0,1 punti percentuali nell'ultimo mese e di 0,7 punti rispetto allo scorso anno.

Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi (occupati e disoccupati) è pari al 43,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,9 punti nei dodici mesi. Dal calcolo del tasso di disoccupazione sono pertanto esclusi i giovani inattivi, cioè coloro che non sono occupati e non cercano lavoro, nella maggior parte dei casi perché impegnati negli studi.

Il numero di giovani inattivi è pari a 4 milioni 338 mila, in aumento dello 0,3% nel confronto congiunturale (+11 mila) e in diminuzione dell'1,2% su base annua (-53 mila).

Il tasso di inattività dei giovani tra 15 e 24 anni, pari al 72,6%, aumenta di 0,2 punti percentuali nell'ultimo mese mentre cala di 0,4 punti nei dodici mesi.

PROSPETTO 5. GIOVANI 15-24 ANNI: TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE, INATTIVITÀ E INCIDENZA DEI DISOCCUPATI SULLA POPOLAZIONE

Ottobre 2014, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali in punti percentuali	Variazioni tendenziali in punti percentuali
GIOVANI 15-24 ANNI			
Tasso di occupazione	15,5	-0,3	-0,3
Tasso di disoccupazione	43,3	0,6	1,9
Incidenza dei disoccupati sulla popolazione	11,9	0,1	0,7
Tasso di inattività	72,6	0,2	-0,4

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni, in termini di differenze tra le variazioni congiunturali, che emergono considerando i dati diffusi con il comunicato odierno e quelli del comunicato precedente.

PROSPETTO 6. OCCUPATI, TASSO DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE

Settembre 2013- settembre 2014, revisioni delle variazioni congiunturali

Anno	Mese	Occupati (valore assoluto)	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione
2013	Settembre	0.0	0.0	0.0
	Ottobre	0.1	0.1	-0.2
	Novembre	0.0	0.0	0.1
	Dicembre	0.0	0.0	0.1
2014	Gennaio	0.0	0.0	0.1
	Febbraio	0.0	0.0	0.1
	Marzo	0.1	0.0	0.0
	Aprile	0.0	0.0	0.0
	Maggio	0.0	0.0	0.0
	Giugno	0.0	0.0	0.0
	Luglio	-0.1	-0.1	0.1
	Agosto	0.1	0.0	0.0
	Settembre	-0.1	-0.1	0.1

III trimestre 2014 (dati non destagionalizzati)

- ▶ Nel terzo trimestre 2014 torna a crescere il numero di occupati (+0,5%, pari a 122.000 unità in un anno), dovuto ad un nuovo aumento nel Nord (+0,4%, pari a 47.000 unità) e nel Centro (+2,1%, pari a 98.000 occupati) e al rallentamento della caduta nel Mezzogiorno (-0,4%, pari a -23.000 unità). La crescita riguarda entrambe le componenti di genere, in particolar modo le donne (+0,9%, pari a 87.000 unità). Al persistente calo degli occupati di 15-34 anni e dei 35-49enni (-1,6% in entrambi i casi) continua a contrapporsi la crescita di quelli con almeno 50 anni (+5,5%).
- ▶ La sostanziale stabilità dell'occupazione italiana si accompagna alla crescita di quella straniera (+128.000 unità). In confronto al terzo trimestre 2013, il tasso di occupazione degli stranieri (58,8%) segnala un aumento di 0,7 punti percentuali e quello degli italiani (55,7%) una crescita di 0,3 punti.
- ▶ Nell'industria in senso stretto prosegue la crescita dell'occupazione (+2,3%, pari a 104.000 unità), dovuta quasi del tutto alla componente maschile, mentre continua la contrazione di occupati nelle costruzioni (-3,7%, pari a -60.000 unità) e riprende la crescita nel terziario (+0,4%, pari a 66.000 unità).
- ▶ Non si arresta la flessione degli occupati a tempo pieno (-0,4%, pari a -68.000 unità rispetto al terzo trimestre 2013), che riguarda i dipendenti a tempo indeterminato e gli indipendenti. Gli occupati a tempo parziale continuano ad aumentare a ritmi sostenuti (+4,9%, pari a 191.000 unità), ma la crescita interessa esclusivamente il part time involontario che riguarda il 63,6% dei lavoratori a tempo parziale.
- ▶ Per il secondo trimestre consecutivo, con maggiore intensità, prosegue la crescita dei dipendenti a termine (+6,7%, pari a 152.000 unità nel raffronto tendenziale) e torna ad aumentare anche il numero dei collaboratori (+5,0%, pari a 18.000 unità).
- ▶ Nel terzo trimestre 2014 continua la crescita tendenziale del numero dei disoccupati (+5,8%, pari a 166.000 unità in un anno), che coinvolge soprattutto le donne e le persone in cerca del primo impiego. L'incremento riguarda tutte le ripartizioni, in particolare il Mezzogiorno. Il 62,3% dei disoccupati cerca lavoro da un anno o più (56,9% nel terzo trimestre 2013).
- ▶ Nel terzo trimestre 2014 il tasso di disoccupazione è pari all'11,8%, in crescita di 0,5 punti percentuali su base annua; l'indicatore è pari all'11,0% per gli uomini e al 12,9% per le donne. Aumentano ancora i divari territoriali, con l'indicatore pari al 7,8% nel Nord (+0,2 punti percentuali), al 10,7% nel Centro (+0,5 punti) e al 19,6% nel Mezzogiorno (+1,1 punti).
- ▶ Nel terzo trimestre 2014 prosegue a ritmi più sostenuti la diminuzione del numero degli inattivi di 15-64 anni (-2,6%, pari a -377.000 unità), dovuto soprattutto ai 55-64enni e alimentato in due terzi dei casi dalle donne. Il tasso di inattività scende al 36,4% (era il 37,2% nel terzo trimestre 2013).

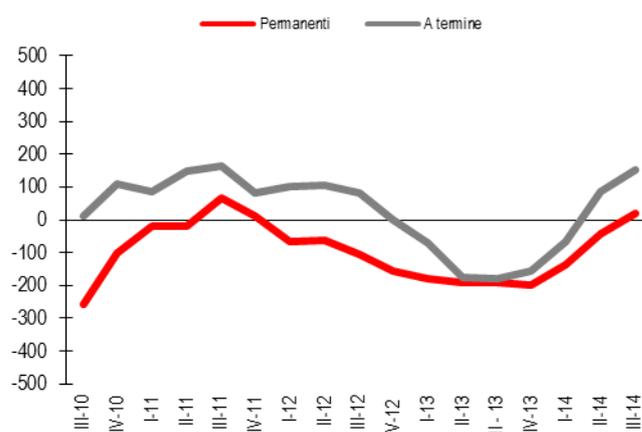
OCCUPATI PER GENERE

Anni 2010-2014, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità



DIPENDENTI PER CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE

Anni 2010-2014, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità



Gli occupati

Nel terzo trimestre 2014, dopo sette trimestri di calo, il numero di occupati torna a crescere su base annua (+0,5%, pari a 122.000 unità). Al nuovo aumento dell'occupazione sia nel Nord (+0,4%, pari a 47.000 unità) sia nel Centro (+2,1%, pari a 98.000 occupati) si associa la diminuzione del ritmo di caduta nel Mezzogiorno (-0,4%, pari a -23.000 unità). La crescita dell'occupazione riguarda entrambe le componenti di genere, in particolar modo le donne (+0,9%, pari a 87.000 unità).

Alla sostanziale stabilità dell'occupazione italiana (-6.000 unità) si contrappone la crescita di quella straniera (+128.000 unità), sia maschile sia femminile (+67.000 e +62.000 unità, rispettivamente).

PROSPETTO 7. OCCUPATI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.552	13.194	9.358	0,5	0,3	0,9
Nord	11.873	6.727	5.146	0,4	0,2	0,7
Centro	4.827	2.719	2.108	2,1	1,3	3,1
Mezzogiorno	5.852	3.749	2.103	-0,4	-0,3	-0,6

Tasso di occupazione

Nel terzo trimestre 2014, il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni sale al 56,0% (+0,4 punti percentuali in confronto al terzo trimestre 2013), a seguito di un aumento nel Centro e nel Nord (+1,1 e +0,3 punti percentuali, rispettivamente) e della stabilità nel Mezzogiorno.

Il tasso di occupazione degli uomini, pari al 65,4%, sale nel Nord e nel Centro a fronte della stabilità nelle regioni meridionali; anche il tasso di occupazione femminile, pari al 46,7%, nel raffronto tendenziale aumenta nel Centro e nel Nord mentre rimane invariato nel Mezzogiorno.

Dopo la riduzione ininterrotta dal primo trimestre 2009, per il secondo trimestre consecutivo è in aumento il tasso di occupazione degli stranieri che passa dal 58,1% di un anno prima al 58,8% del terzo trimestre 2014 (dal 55,3% al 55,7% per gli italiani). Riguardo alla popolazione straniera, l'indicatore aumenta sia per le donne (dal 49,2% al 50,2%) sia per gli uomini (dal 68,1% al 68,6%).

Il tasso di occupazione dei giovani resta sostanzialmente stabile nel terzo trimestre 2014: per i 18-29enni rimane al 35,9% e per 15-24enni in un anno passa dal 16,9% al 16,8%.

PROSPETTO 8. TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	56,0	65,4	46,7	0,4	0,3	0,5
Nord	64,8	72,5	57,1	0,3	0,2	0,5
Centro	60,7	68,8	52,9	1,1	0,9	1,4
Mezzogiorno	41,9	54,1	30,0	0,0	0,0	0,0

PROSPETTO 9. TASSO DI OCCUPAZIONE 15-24 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.
 III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	16,8	19,8	13,7	-0,1	0,5	-0,7
Nord	21,5	24,3	18,6	-0,2	0,2	-0,7
Centro	16,6	19,9	13,0	-0,1	1,4	-1,7
Mezzogiorno	12,0	15,0	8,9	0,0	0,3	-0,4

Posizione nella professione e settore di attività economica

Nel terzo trimestre 2014, all'aumento tendenziale dell'occupazione dipendente (+1,0%, pari a 171.000 unità) si contrappone il calo degli indipendenti (-0,9%, pari a -49.000 unità).

PROSPETTO 10. OCCUPATI PER POSIZIONE, SETTORE DI ATTIVITÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.
 III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2013		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.086	5.466	22.552	1,0	-0,9	0,5
Nord	9.117	2.756	11.873	0,6	-0,3	0,4
Centro	3.635	1.192	4.827	2,7	0,2	2,1
Mezzogiorno	4.334	1.518	5.852	0,5	-2,8	-0,4
AGRICOLTURA						
Totale	453	411	864	-0,4	3,6	1,5
Nord	119	201	321	6,6	-1,5	1,4
Centro	64	63	126	31,3	-1,6	12,6
Mezzogiorno	270	147	417	-8,2	14,2	-1,4
INDUSTRIA						
Totale	4.952	1.176	6.129	1,3	-1,7	0,7
Nord	3.127	646	3.773	1,2	-0,2	0,9
Centro	882	253	1.135	0,8	-4,0	-0,3
Mezzogiorno	943	277	1.221	2,1	-2,8	1,0
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO						
Totale	4.054	531	4.585	3,2	-4,1	2,3
Nord	2.689	301	2.990	2,6	-4,3	1,8
Centro	698	118	815	4,9	0,7	4,2
Mezzogiorno	667	112	779	4,1	-8,2	2,2
COSTRUZIONI						
Totale	898	645	1.544	-6,5	0,4	-3,7
Nord	438	345	783	-6,5	3,6	-2,3
Centro	184	135	319	-12,1	-7,8	-10,3
Mezzogiorno	276	165	441	-2,4	1,3	-1,0
SERVIZI						
Totale	11.682	3.878	15.559	0,9	-1,1	0,4
Nord	5.871	1.909	7.779	0,2	-0,2	0,1
Centro	2.689	876	3.566	2,8	1,6	2,5
Mezzogiorno	3.121	1.093	4.214	0,8	-4,7	-0,7

Il numero di occupati in agricoltura è sostanzialmente stabile. Nell'industria in senso stretto prosegue la crescita dell'occupazione (+2,3% rispetto a un anno prima, pari a 104.000 unità), che coinvolge esclusivamente i dipendenti. Continua invece, per il sedicesimo trimestre, la flessione degli occupati nelle costruzioni (-3,7%, pari a -60.000 unità), dovuta ai dipendenti e concentrata nel Centro e nel Nord.

L'occupazione cresce su base annua anche nel terziario (+0,4%, pari a 66.000 unità), a sintesi dell'aumento dei dipendenti (+0,9%, pari a 109.000 unità) e del calo degli indipendenti (-1,1%, pari a -43.000 unità). L'incremento, concentrato nel Centro, interessa principalmente gli occupati nel comparto degli alberghi e ristorazione e in quello dei servizi alle famiglie.

Nel terzo trimestre 2014, 184.000 occupati dichiarano di non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma, perché in Cassa integrazione guadagni (erano 250.000 nello stesso periodo del 2013).

Carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel terzo trimestre 2014 prosegue il calo tendenziale del numero di lavoratori a tempo pieno (-0,4%, pari a -68.000 unità), che riguarda i dipendenti a tempo indeterminato e gli indipendenti.

Ininterrotta dal 2010, la crescita degli occupati a tempo parziale torna a ritmi sostenuti nel terzo trimestre 2014 (+4,9%, pari a 191.000 unità nel raffronto tendenziale). L'aumento riguarda soltanto il part time involontario, ossia i lavori accettati in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno. L'incidenza del part time involontario sul totale dei lavoratori a tempo parziale sale al 63,6%, dal 61,3% del terzo trimestre del 2013.

Per il secondo trimestre consecutivo prosegue, con maggiore intensità, l'aumento dei dipendenti a termine (+6,7%, pari a 152.000 unità nel raffronto tendenziale). La crescita interessa soprattutto gli uomini ed è diffusa su tutto il territorio; l'incidenza dei dipendenti a termine sul totale degli occupati sale al 10,7%. Torna a salire il numero di collaboratori (+5,0%, pari a 18.000 unità), soprattutto nel terziario.

PROSPETTO 11. OCCUPATI PER TIPOLOGIA DI ORARIO, POSIZIONE E CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE.
III trimestre 2014

Tipologia di orario, posizione professionale e carattere dell'occupazione	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su III trim. 2013		Incidenza %	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali	III trim 2013	III trim 2014
Totale	22.552	122	0,5	100,0	100,0
a tempo pieno	18.469	-68	-0,4	82,6	81,9
a tempo parziale	4.083	191	4,9	17,4	18,1
Dipendenti	17.086	171	1,0	75,4	75,8
Permanenti	14.668	19	0,1	65,3	65,0
a tempo pieno	12.074	-80	-0,7	54,2	53,5
a tempo parziale	2.594	99	4,0	11,1	11,5
A termine	2.419	152	6,7	10,1	10,7
a tempo pieno	1.742	92	5,6	7,4	7,7
a tempo parziale	677	60	9,7	2,7	3,0
Indipendenti	5.466	-49	-0,9	24,6	24,2
a tempo pieno	4.653	-80	-1,7	21,1	20,6
a tempo parziale	813	31	4,0	3,5	3,6
Indipendenti, di cui:					
Collaboratori	375	18	5,0	1,7	1,6

I disoccupati

Nel terzo trimestre 2014 il numero delle persone in cerca di occupazione, pari a 3 milioni 10 mila, continua a crescere a ritmi sostenuti (+5,8%, pari a 166.000 unità). L'aumento coinvolge soprattutto le donne (+115.000 unità in confronto a +51.000 degli uomini) ed è più elevato nel Centro e nel Mezzogiorno.

L'incremento della disoccupazione su base annua riguarda principalmente gli italiani (+155.000 unità).

PROSPETTO 12. DISOCCUPATI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	3.010	1.624	1.386	5,8	3,2	9,0
Nord	1.002	509	493	3,2	2,5	4,0
Centro	579	289	291	8,0	6,7	9,4
Mezzogiorno	1.428	826	602	6,8	2,6	13,3

Nel terzo trimestre 2014 la crescita dei disoccupati interessa quanti hanno perso la precedente occupazione (+3,4%, pari a 51.000 unità in più rispetto al terzo trimestre 2013) e soprattutto coloro che sono alla ricerca di prima occupazione (+17,6%, pari a 134.000 persone), in particolare i giovani 15-34enni.

L'aumento della disoccupazione è dovuto soltanto alle persone in cerca di lavoro da almeno 12 mesi, che nel terzo trimestre 2014 giungono a 1 milione 875 mila unità (+15,9% pari a 257.000 unità). L'incidenza della disoccupazione di lunga durata (dodici mesi o più) sale al 62,3%, dal 56,9% del terzo trimestre 2013.

PROSPETTO 13. DISOCCUPATI PER SESSO E TIPOLOGIA DELLA DISOCCUPAZIONE. III trimestre 2014

Tipologia	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su III trim. 2013		Incidenza %	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali	III trim 2013	III trim 2014
TOTALE					
Totale	3.010	166	5,8	100,0	100,0
Ex-occupati	1.536	51	3,4	52,2	51,0
Ex-inattivi	577	-19	-3,2	21,0	19,2
In cerca di prima occupazione	897	134	17,6	26,8	29,8
MASCHI					
Totale	1.624	51	3,2	100,0	100,0
Ex-occupati	954	4	0,5	60,4	58,8
Ex-inattivi	250	-14	-5,3	16,8	15,4
In cerca di prima occupazione	419	60	16,8	22,8	25,8
FEMMINE					
Totale	1.386	115	9,0	100,0	100,0
Ex-occupati	582	46	8,6	42,1	42,0
Ex-inattivi	327	-5	-1,6	26,1	23,6
In cerca di prima occupazione	477	74	18,2	31,8	34,4

Tasso di disoccupazione

Nel terzo trimestre 2014 il tasso di disoccupazione, in crescita dal terzo trimestre del 2011, raggiunge l'11,8% (+0,5 punti percentuali rispetto a un anno prima); l'aumento riguarda sia gli uomini sia soprattutto le donne (+0,3 e +0,8 punti percentuali, rispettivamente).

L'incremento tendenziale del tasso di disoccupazione è più accentuato nel Mezzogiorno, dove l'indicatore passa dal 18,5% del terzo trimestre 2013 all'attuale 19,6%; nel Centro sale dal 10,2% al 10,7% e nel Nord dal 7,6% al 7,8%.

Il tasso di disoccupazione degli stranieri scende al 15,2% nel terzo trimestre 2014, dal 15,6% di un anno prima; la riduzione dell'indicatore interessa esclusivamente gli uomini (dal 15,3% al 14,2%) mentre aumenta per le donne (dal 15,9% al 16,4%).

PROSPETTO 14. TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	11,8	11,0	12,9	0,5	0,3	0,8
Nord	7,8	7,0	8,7	0,2	0,1	0,3
Centro	10,7	9,6	12,1	0,5	0,4	0,6
Mezzogiorno	19,6	18,1	22,2	1,1	0,4	2,2

Nella classe tra 15 e 24 anni il numero di disoccupati è pari a 653.000 unità (+47.000 rispetto al terzo trimestre 2013). Un giovane su dieci è in cerca di lavoro: l'incidenza dei disoccupati 15-24enni sulla popolazione in questa fascia di età (5 milioni 977 mila unità) è pari al 10,9% (12,2% i maschi e 9,6% per le femmine). Nel Mezzogiorno l'incidenza è pari al 12,6% (300.000 giovani).

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni sale al 39,3% (era il 37,3% nel terzo trimestre 2013); nelle regioni meridionali i giovani 15-24enni in cerca di lavoro rappresentano il 51,3% delle forze lavoro (somma di occupati e disoccupati) della stessa classe di età.

Per la classe di età 18-29 anni il tasso di disoccupazione si attesta al 29,1% (+1,0 punti percentuali su base annua). In questa fascia di età i disoccupati giungono a 1 milione 115 mila (+4,4%, pari a 47.000 unità) e rappresentano il 14,7% della corrispondente popolazione (7 milioni 579 mila unità).

PROSPETTO 15. TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	39,3	38,1	41,1	2,1	1,3	3,3
Nord	29,5	28,8	30,5	0,9	0,1	1,9
Centro	41,0	38,8	44,3	3,7	2,4	5,8
Mezzogiorno	51,3	49,2	54,6	2,5	1,9	3,6

Gli inattivi

Nel terzo trimestre 2014, il numero di inattivi tra 15 e 64 anni segnala una nuova e più significativa contrazione su base annua (-2,6%, pari a -377.000 unità). Il calo, alimentato per i due terzi dalle donne, interessa in quasi sette casi su dieci i 55-64enni (-260.000 unità) e in misura più contenuta i giovani tra 15 e 34 anni (-130.000 unità) a fronte della sostanziale invarianza tra i 35-54enni.

La diminuzione tendenziale del numero di inattivi tra 15 e 64 anni è diffusa in tutte le ripartizioni territoriali; nel Centro la riduzione è particolarmente accentuata anche per gli uomini (-5,7%, pari a -55.000 unità).

Il calo degli inattivi di 15-64 anni riguarda la componente italiana (-403.000 unità) mentre prosegue la crescita di quella straniera (+26.000 unità), alimentata esclusivamente dagli uomini.

PROSPETTO 16. INATTIVI 15-64 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.322	5.175	9.146	-2,6	-2,4	-2,7
Nord	5.301	1.969	3.332	-2,0	-1,7	-2,1
Centro	2.459	906	1.553	-5,3	-5,7	-5,0
Mezzogiorno	6.562	2.300	4.262	-2,0	-1,6	-2,2

La riduzione del numero di inattivi 15-64enni è dovuta al forte calo di quelli più distanti dal mercato del lavoro, che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare (-678.000 unità), in quasi la metà dei casi individui tra 55 e 64 anni.

All'opposto non si arresta l'aumento di quanti cercano lavoro non attivamente (+178.000 unità), in oltre la metà dei casi nel Mezzogiorno, e di coloro che non hanno cercato un impiego ma sono disponibili a lavorare (+141.000 unità), anche in questo caso più diffuso nelle regioni meridionali. La crescita di queste due componenti degli inattivi riguarda nella maggioranza dei casi i 35-54enni.

Riguardo ai motivi della mancata ricerca del lavoro, alla crescita dello scoraggiamento (+6,5%, pari a 124.000 unità) si accompagna l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca (+23,0%, pari a 157.000 unità), mentre continua la forte riduzione su base annua delle persone ritirate dal lavoro o non interessate a lavorare (-11,8%, pari a -429.000 unità) che in quasi nove casi su dieci coinvolge i 55-64enni, anche a motivo delle mancate uscite dall'occupazione generate dall'inasprimento dei requisiti per accedere alla pensione.

PROSPETTO 17. INATTIVI 15-64 ANNI PER SESSO, TIPOLOGIA E MOTIVO DELLA MANCATA RICERCA DEL LAVORO. III trimestre 2014

Caratteristiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni perc. su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.322	5.175	9.146	-2,6	-2,4	-2,7
TIPOLOGIA INATTIVITÀ						
Cercano lavoro non attivamente	2.121	990	1.131	9,2	9,8	8,6
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	315	126	190	-5,5	-8,5	-3,4
Non cercano ma disponibili a lavorare	1.512	502	1.010	10,3	19,1	6,4
Non cercano e non disponibili a lavorare	10.374	3.557	6.816	-6,1	-7,4	-5,4
MOTIVO MANCATA RICERCA DEL LAVORO						
Ritiene di non riuscire a trovare lavoro	2.025	733	1.292	6,5	11,3	4,0
Motivi familiari	2.477	185	2.292	-2,4	-13,3	-1,4
Studio, formazione professionale	4.185	2.007	2.177	-1,4	-2,3	-0,6
Aspetta esiti di passate azioni di ricerca	838	442	396	23,0	17,9	29,2
Pensione, non interessa anche per motivi di età	3.192	1.021	2.170	-11,8	-16,8	-9,3
Altri motivi	1.605	787	818	-6,4	1,6	-12,9

Tasso di inattività

Nel terzo trimestre 2014 il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64 anni si attesta al 36,4%, in diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto a un anno prima. Alla diminuzione dell'indicatore per gli uomini (-0,6 punti percentuali) si accompagna un calo più elevato per le donne (-1,1 punti percentuali).

Nel Nord l'indicatore scende dal 30,1% del terzo trimestre 2013 all'attuale 29,6%, nel Centro diminuisce dal 33,5% al 31,8%, e nel Mezzogiorno passa dal 48,4% al 47,7%.

Il tasso di inattività della popolazione straniera tra 15 e 64 anni, pari al 30,6% (-0,6 punti percentuali in confronto al terzo trimestre 2013), è in crescita per gli uomini (dal 19,4% al 20,0%) e in calo per le donne (dal 41,5% al 39,9%).

PROSPETTO 18. TASSO DI INATTIVITÀ 15-64 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	36,4	26,4	46,3	-0,8	-0,6	-1,1
Nord	29,6	21,9	37,4	-0,5	-0,3	-0,7
Centro	31,8	23,7	39,7	-1,7	-1,4	-2,0
Mezzogiorno	47,7	33,8	61,3	-0,7	-0,4	-1,0

Nel terzo trimestre 2014, il tasso di inattività dei giovani tra 15 e 24 anni scende al 72,2% (-0,8 punti percentuali rispetto a un anno prima), a sintesi della sostanziale invarianza nel Nord (-0,1 punti) e della diminuzione nel Centro e nel Mezzogiorno (rispettivamente -1,5 e -1,1 punti). Nell'86,6% dei casi il motivo per cui i 15-24enni non partecipano al mercato del lavoro è lo studio o la formazione professionale.

Per la classe di età 18-29 anni il tasso di inattività si attesta al 49,4% (-0,6 punti nel raffronto tendenziale). Allo studio e alla formazione professionale, che riguarda il 64,2% degli inattivi 18-29enni, tra i motivi della mancata partecipazione si aggiungono lo scoraggiamento (10,2%) e, per le donne, i motivi familiari (14,0%).

PROSPETTO 19. TASSO DI INATTIVITÀ 15-24 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

III trimestre 2014

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	72,2	68,0	76,8	-0,8	-1,4	-0,1
Nord	69,5	65,9	73,3	-0,1	-0,4	0,3
Centro	71,9	67,4	76,6	-1,5	-3,4	0,6
Mezzogiorno	75,3	70,4	80,5	-1,1	-1,5	-0,7

PROSPETTO 20. FORZE DI LAVORO PER CONDIZIONE E REGIONE. III trimestre 2013 e 2014, migliaia di unità

Regione e ripartizione geografica	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	III trimestre 2013	III trimestre 2014	III trimestre 2013	III trimestre 2014	III trimestre 2013	III trimestre 2014
ITALIA	25.273	25.561	22.430	22.552	2.844	3.010
Piemonte	1.994	2.022	1.799	1.819	195	203
Valle d'Aosta	61	62	56	56	5	5
Lombardia	4.677	4.678	4.331	4.320	346	358
Trentino A.A.	507	518	483	493	24	26
<i>Bolzano</i>	259	265	249	254	10	11
<i>Trento</i>	248	253	234	239	15	14
Veneto	2.214	2.250	2.070	2.100	144	150
Friuli V. Giulia	539	538	499	499	40	39
Liguria	677	690	619	623	58	67
Emilia Romagna	2.128	2.117	1.969	1.963	159	155
Toscana	1.693	1.735	1.565	1.574	128	161
Umbria	396	398	356	356	40	43
Marche	699	699	632	637	67	62
Lazio	2.476	2.574	2.175	2.260	301	313
Abruzzo	541	544	477	474	64	70
Molise	120	121	102	105	18	16
Campania	1.980	1.963	1.573	1.565	407	399
Puglia	1.408	1.432	1.138	1.137	270	296
Basilicata	209	218	182	187	27	31
Calabria	682	696	546	552	136	143
Sicilia	1.616	1.625	1.298	1.281	318	344
Sardegna	657	680	560	550	97	129
NORD	12.797	12.875	11.826	11.873	971	1.002
<i>Nord-ovest</i>	7.409	7.452	6.805	6.818	604	634
<i>Nord-est</i>	5.388	5.423	5.021	5.054	367	369
CENTRO	5.265	5.406	4.729	4.827	536	579
MEZZOGIORNO	7.212	7.280	5.875	5.852	1.337	1.428

PROSPETTO 21. PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE. III trimestre 2013 e 2014

Regione e ripartizione geografica	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione	
	III trimestre 2013	III trimestre 2014	III trimestre 2013	III trimestre 2014	III trimestre 2013	III trimestre 2014
ITALIA	62,8	63,6	55,6	56,0	11,3	11,8
Piemonte	69,1	70,3	62,2	63,1	9,8	10,0
Valle d'Aosta	72,4	73,2	66,5	66,8	8,0	8,6
Lombardia	70,5	70,6	65,2	65,1	7,4	7,7
Trentino A.A.	72,9	73,8	69,3	70,1	4,8	4,9
<i>Bolzano</i>	75,6	76,6	72,7	73,4	3,8	4,2
<i>Trento</i>	70,2	71,0	66,0	66,8	5,9	5,7
Veneto	67,1	68,3	62,7	63,7	6,5	6,7
Friuli V. Giulia	68,0	68,1	62,9	63,1	7,4	7,2
Liguria	67,3	69,2	61,4	62,3	8,6	9,8
Emilia Romagna	72,8	72,4	67,2	67,0	7,5	7,3
Toscana	69,3	71,2	63,9	64,4	7,6	9,3
Umbria	67,8	68,4	60,9	61,0	10,1	10,7
Marche	68,3	68,8	61,6	62,5	9,6	8,9
Lazio	64,1	66,2	56,2	58,0	12,2	12,2
Abruzzo	60,4	61,2	53,1	53,2	11,8	12,9
Molise	57,1	57,9	48,6	50,1	14,7	13,2
Campania	50,2	50,0	39,8	39,7	20,5	20,3
Puglia	51,8	53,0	41,8	42,0	19,2	20,6
Basilicata	53,6	56,2	46,5	48,1	13,1	14,1
Calabria	50,8	51,9	40,6	41,2	20,0	20,6
Sicilia	48,3	48,8	38,7	38,3	19,7	21,2
Sardegna	57,7	60,1	49,0	48,5	14,8	19,1
NORD	69,9	70,4	64,5	64,8	7,6	7,8
<i>Nord-ovest</i>	69,8	70,4	64,1	64,3	8,1	8,5
<i>Nord-est</i>	69,9	70,4	65,0	65,5	6,8	6,8
CENTRO	66,5	68,2	59,6	60,7	10,2	10,7
MEZZOGIORNO	51,6	52,3	41,9	41,9	18,5	19,6

PROSPETTO 22. OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, POSIZIONE NELLA PROFESSIONE E REGIONE. III trimestre 2014, migliaia di unità

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
ITALIA	453	411	864	4.952	1.176	6.129	11.682	3.878	15.559	17.086	5.466	22.552
Piemonte	19	36	55	468	112	580	878	306	1.184	1.366	453	1.819
Valle d'Aosta	0	2	2	9	4	13	31	10	41	41	16	56
Lombardia	29	40	69	1.189	219	1.407	2.185	659	2.844	3.403	918	4.320
Trentino A.A.	7	21	28	91	24	115	281	69	350	380	113	493
<i>Bolzano</i>	4	15	18	44	11	54	146	35	182	194	61	254
<i>Trento</i>	3	6	9	48	13	61	135	33	168	186	53	239
Veneto	25	50	75	616	109	725	981	318	1.300	1.622	477	2.100
Friuli V. Giulia	6	9	15	127	25	152	251	81	332	384	115	499
Liguria	4	8	12	96	31	127	351	133	484	451	172	623
Emilia Romagna	29	36	65	530	124	654	912	332	1.244	1.472	491	1.963
Toscana	21	23	44	343	108	451	782	297	1.079	1.146	428	1.574
Umbria	12	6	18	78	22	99	171	67	238	261	95	356
Marche	6	10	16	183	38	221	293	107	400	482	155	637
Lazio	26	23	49	278	86	364	1.442	405	1.848	1.746	514	2.260
Abruzzo	11	16	27	115	31	147	213	87	300	339	135	474
Molise	1	9	10	21	5	26	46	23	69	68	37	105
Campania	38	38	76	266	71	336	851	302	1.153	1.154	411	1.565
Puglia	73	19	93	207	49	256	589	199	788	870	266	1.137
Basilicata	9	7	16	43	6	49	86	37	122	138	50	187
Calabria	55	8	63	57	30	87	298	104	402	410	143	552
Sicilia	68	26	94	156	59	216	734	237	972	959	322	1.281
Sardegna	14	24	37	78	26	104	306	103	409	397	153	550
NORD	119	201	321	3.127	646	3.773	5.871	1.909	7.779	9.117	2.756	11.873
<i>Nord-ovest</i>	52	86	138	1.762	365	2.127	3.445	1.108	4.554	5.260	1.559	6.818
<i>Nord-est</i>	67	116	183	1.365	281	1.646	2.426	800	3.226	3.858	1.197	5.054
CENTRO	64	63	126	882	253	1.135	2.689	876	3.566	3.635	1.192	4.827
MEZZOGIORNO	270	147	417	943	277	1.221	3.121	1.093	4.214	4.334	1.518	5.852

Glossario

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al mese (trimestre) precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso mese (trimestre) dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.